

PROTOCOLLO DI AZIONE DI VIGILANZA COLLABORATIVA CON AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 del Regolamento per l'esercizio della vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 5 del 7 gennaio 2023 è adottato nell'ambito dell'autonomia regolamentare riconosciuta all'Autorità e si applica alle amministrazioni e agli enti tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012 e trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 del 2013, che rappresentino specifiche difficoltà nell'assolvimento degli obblighi di legge e nel rispetto degli indirizzi espressi dall'Autorità;
- l'art. 3, comma 1 del citato Regolamento dispone che le amministrazioni e gli enti di cui all'art. 2 possono chiedere all'Autorità di svolgere un'attività di vigilanza preventiva finalizzata a supportare le medesime nella programmazione, nell'attuazione e nel monitoraggio della strategia di prevenzione, verificando se necessario la conformità delle iniziative assunte alla disciplina di settore;
- l'art. 4 prevede che possono essere oggetto di vigilanza collaborativa:
 - a) la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;
 - b) il monitoraggio delle misure di prevenzione alla corruzione adottate;
 - c) il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza e il sistema di pubblicazione di dati ulteriori;
 - d) il monitoraggio sull'attività svolta dagli RPCT nelle materie di competenza dell'Autorità.

Anche al di fuori delle sopra elencate ipotesi in presenza di rilevate situazioni anomale e, comunque, sintomatiche di eventi di *maladministration*, il Consiglio può disporre l'accoglimento di istanze di verifica preventiva e/o di supporto per l'efficace prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi.

CONSIDERATO CHE

- Agenzia Industrie Difesa è ente di diritto pubblico, vigilato dal Ministro della Difesa, ed è tenuta all'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e relativi decreti attuativi;
- con nota acquisita al protocollo ANAC n. 44470 del 21 marzo 2025 Agenzia Industrie Difesa ha richiesto l'attivazione di un protocollo di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza per un supporto nell'individuazione di utili strumenti di prevenzione della corruzione;

- l'Autorità ha ritenuto sussistenti i presupposti previsto dall'art. 4 del citato Regolamento di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza e il Consiglio dell'Autorità ha accolto l'istanza nell'adunanza del 9 aprile 2025;

TUTTO QUANTO PREMESSO

l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche 'l'Autorità') nella persona del suo Presidente, Avvocato Giuseppe Busia,

E

Agenzia Industrie Difesa nella persona del suo Direttore generale, Prof.ssa Fiammetta Salmoni

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI AZIONE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di azione.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Protocollo disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza che, come meglio indicato nei successivi articoli, è finalizzata ad offrire a Agenzia Industrie Difesa un supporto nell'elaborazione e nel rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
2. L'attività di supporto da parte dell'ANAC di cui al presente Protocollo si svolgerà secondo le modalità ed i termini indicati dal già richiamato Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza svolta dall'Autorità nazionale anticorruzione pubblicato con il fine di assicurare la collaborazione necessaria.

Articolo 3

(Oggetto)

1. L'attività di vigilanza collaborativa che l'Autorità porrà in essere avrà ad oggetto:
 - a. supporto nella stesura di atti di indirizzo e linee guida interne in materia di anticorruzione e trasparenza nonché condivisione di un codice etico;
 - b. supporto nell'organizzazione di attività di formazione, rivolta a tutto il personale dipendente, sui temi dell'etica e della legalità, anche al fine di garantire l'aggiornamento e l'ampliamento delle competenze attraverso la realizzazione di corsi, seminari e altre iniziative utili allo scopo.

2. L'Autorità si impegna altresì a rendere pareri su specifiche problematiche giuridiche emergenti durante l'attività di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione (l. 190 del 2012) e trasparenza (d.lgs.33/2013) e di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (d.lgs.39/2013).
Il parere sarà espresso su specifica richiesta del RPCT di Agenzia Industrie Difesa, che avrà cura di accludere tutta la documentazione utile.

Articolo 4 (Attività delle parti)

1. Sarà onere del RPCT di Agenzia Industrie Difesa sottoporre le questioni alla vigilanza collaborativa dell'Autorità secondo il procedimento previsto dal presente protocollo e, più in generale, in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento ANAC in materia di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza.
2. Le osservazioni rese dall'Autorità nell'espletamento dell'attività di vigilanza collaborativa saranno indirizzate al RPCT di Agenzia Industrie Difesa.

Articolo 5 (Procedimento di vigilanza collaborativa)

1. Il procedimento di verifica si articola secondo le seguenti modalità:
 - a) gli atti di cui al precedente articolo 4 sono trasmessi dal RPCT di Agenzia Industrie Difesa all'Autorità preventivamente alla loro formale adozione;
 - b) a seguito della trasmissione l'Autorità esprime un parere o fornisce indicazioni utili nell'ambito delle attività di supporto previste dall'art.3.

Articolo 6 (Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 7 (Verifica intermedia)

1. Dopo i primi sei mesi di collaborazione le Parti procederanno ad una prima verifica dell'efficacia delle attività poste in essere anche al fine di provvedere all'aggiornamento o adeguamento dell'oggetto della collaborazione per i successivi sei mesi.

Articolo 8 (Richieste di accesso agli atti)

1. Le richieste di accesso agli atti che riguardino, nello specifico, le note con cui l'Autorità rende le proprie osservazioni nell'espletamento della vigilanza collaborativa ai sensi del presente Protocollo, saranno

trattate ed istruite esclusivamente da Agenzia Industrie Difesa che si impegna a concedere l'accesso alle suddette note.

Articolo 9

(Prerogative dell'Agenzia)

1. Le attività svolte dall'Autorità nell'ambito della vigilanza collaborativa disciplinata dal presente Protocollo di Azione non costituiscono né determinano ingerenza nell'attività che rimane prerogativa esclusiva RPCT di Agenzia Industrie Difesa, né in alcun modo ne possono limitare la responsabilità in merito.

Roma, 17 aprile 2025

Il Presidente dell'Autorità
Giuseppe Busia

Il Direttore generale di Agenzia Industrie Difesa
Fiammetta Salmoni

Firmato digitalmente